



Gruppo Consiliare Lista Civica Giorgio Gori Sindaco

alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta Comunale

ed alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio comunale di Bergamo

Oggetto: proposte per la stesura del nuovo bando di gara relativo al servizio di ristorazione scolastica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 172 Reg. C.C./92 Prop. Del. del 27 novembre 2014 ad oggetto “Esercizio di riscatto del servizio affidato alla Bergamo Servizi Pubblici Srl con deliberazione del Consiglio comunale 232 del 21 dicembre 20005 n°10096943 p.g. ed avvio del procedimento di messa in liquidazione di Bergamo Servizi Pubblici Srl”, è stato disposto l’esercizio del diritto di riscatto del servizio di ristorazione scolastica affidato alla Bergamo Servizi Pubblici Srl e la conseguente messa in liquidazione della Società;
- in seguito alla messa in liquidazione di Bergamo Servizi Pubblici Srl si è resa opportuna la riassunzione in capo al Comune della titolarità del servizio e, pertanto, del rapporto contrattuale con la società Ser.Car Ristorazione Collettiva S.p.A per la gestione del servizio di ristorazione nelle scuole pubbliche, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nei nidi comunali, nel CDD, nel CSE autismo e nello Spazio Autismo fino al 31 agosto 2017;
- con determinazione dirigenziale n. 2834-16 del 16 dicembre 2016 è stato disposto il rinnovo con la società Ser.Car Ristorazione Collettiva S.p.A. del contratto per il servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nel Centro Diurno Disabili, nel Centro SocioEducativo, presso lo Spazio Autismo e negli asili nido e della relativa variante per il periodo settembre 2017 – agosto 2020, come espressamente previsto dall’articolo 5 del contratto in essere;

- la prossima scadenza del contratto con la società Ser.Car Ristorazione Collettiva S.p.A. impone la stesura di un nuovo bando di gara per il servizio di ristorazione scolastica;

PREMESSO INOLTRE CHE

- la ristorazione scolastica è un servizio pubblico a domanda individuale garantito dal Comune di Bergamo, ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio (art. 45 D.P.R. 616/77 e artt. 1 e 4 della l.r. 31/1980), presso tutte le scuole dell'infanzia e presso le scuole primarie e secondarie di primo gradi statali dove sono previste attività curricolari pomeridiane;
- l'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di Ristorazione Scolastica del Comune di Bergamo, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 103 Reg./38 Prop. Del. nella seduta del 25/07/2017, disciplina le finalità generali del servizio, che perseguono anche gli obiettivi di: assicurare a **tutti** gli studenti l'inclusione e la partecipazione all'attività scolastica attraverso la permanenza nei plessi frequentati; promuovere un'educazione al consumo alimentare consapevole e a una sana e corretta alimentazione, attraverso l'accompagnamento degli alunni all'adozione di **corretti comportamenti alimentari e nutrizionali** secondo le disposizioni dell'ATS; promuovere la conoscenza del territorio attraverso un percorso di riscoperta della cultura agroalimentare locale e della stagionalità che passi attraverso la presenza di **prodotti di qualità** con filiera più corta possibile nelle mense scolastiche e un rapporto con le realtà produttive agricole della nostra provincia;

CONSIDERATO CHE

- come da premessa della Carta dei Servizi per la Ristorazione Scolastica, redatta a cura dell'Assessorato all'Istruzione, Formazione, Università e Sport (settembre 2017), *“le mense scolastiche non devono rispondere soltanto al bisogno fisiologico di nutrirsi, ma sono soprattutto luoghi in cui si apprende e si condivide, luoghi di relazione e di educazione”* nei quali si auspica il massimo coinvolgimento possibile di tutti i bambini e di tutte le bambine, compresi coloro che si trovano in situazione di disagio socio-economico segnalati dal servizio sociale territoriale;
- attualmente viene applicata una riduzione sul costo del pasto consumato nei casi di: alunni con attestazione ISEE al di sotto della soglia stabilita nel sistema tariffario (di validità annuale); nuclei familiari con due o più figli iscritti al servizio o ai nidi comunali; alunni in

situazione di disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 – garantendo, pertanto, la continuità e la qualità del servizio di ristorazione scolastica a prezzi ragionevoli, anche al fine di contrastare eventuali situazioni di povertà alimentare infantile in città;

- un altro aspetto di fondamentale importanza riguarda il coinvolgimento delle famiglie, anche in fase progettuale, nell'approcciare il grande valore di una corretta alimentazione e nel diffondere una corretta cultura della nutrizione, che deve avvenire attraverso iniziative di comunicazione e informazione e comunque garantendo la continuità ai progetti di educazione alimentare già avviati (come, ad esempio i progetti “*Merenda sana, Mangio senza avanzo*”, “*Mangio in classe*” e *Mangiocale. Pensouniversale*”, che prevede le proposte “MENU A KM 0”, il progetto educativo e il progetto “Un orto a scuola”);
- l'amministrazione comunale di Bergamo, oltre ad essere da tempo impegnata in un progetto di educazione alimentare e riduzione dello spreco nelle mense scolastiche cittadine, ha orientato la propria attenzione alla sostenibilità ambientale, che si ritiene opportuno debba essere curata anche nell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica, sia rispetto al suo ampio valore culturale, sia con riferimento al consumo quotidiano;
- la sottoscrizione da parte del Comune di Bergamo dell'Urban Food Policy Pact (primo patto dei Sindaci sulle politiche alimentari urbane) rafforza l'azione amministrativa nel garantire l'accesso al cibo sano per tutti, promuovere un sistema alimentare sostenibile, promuovere una cultura orientata al consumo consapevole, ridurre gli sprechi, sostenere e promuovere la ricerca scientifica in campo agroalimentare, permettere alle categorie più deboli di accedere al cibo sano, attenzione allo sviluppo dell'agricoltura urbana, sia professionale sia per l'autoconsumo, nelle aree agricole pubbliche;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Bergamo risponde a standard di qualità elevati e prevede l'utilizzo di derrate alimentari dalle caratteristiche merceologiche precise, dando ampio spazio ai prodotti da agricoltura biologica, locali e tradizionali, nonché a quelli a denominazione protetta (DOP, IGP) e ai prodotti provenienti dal circuito del commercio equo e solidale, ma si auspica una continua e positiva innovazione nell'ambito del sistema di gestione della qualità e della sicurezza alimentare lungo tutto il ciclo alimentare (cottura, abbattimento, conservazione e rigenerazione delle vivande);

- lo stato di pulizia e l'adeguata manutenzione dei locali, degli arredi e delle attrezzature influiscono ampiamente sugli standard di qualità del servizio di ristorazione scolastica, agendo sul gradimento e sulla corretta assunzione dei pasti da parte dei ragazzi e delle ragazze;

RILEVATO CHE

- la società Ser.Car Ristorazione Collettiva S.p.A. con nota n. E0369854-16 PG del 15 dicembre 2016 ha comunicato la propria disponibilità al rinnovo del contratto per la gestione del servizio di ristorazione per ulteriori tre annualità (in scadenza ad agosto 2020), garantendo la continuità delle progettualità avviate e consolidando gli aspetti innovativi e i valori aggiunti (come ad esempio i 30 pasti gratuiti erogati ad alunni in situazione di disagio socio-economico segnalati dal servizio sociale territoriale);
- si rende pertanto necessario avviare prontamente un ragionamento relativo alla stesura di un nuovo bando di gara per l'assegnazione del servizio di ristorazione scolastica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a valutare l'approfondimento delle seguenti proposte nel procedimento di stesura del nuovo bando di gara relativo al servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali:

1. l'introduzione un'ulteriore fascia di riduzione legata all'attestazione ISEE della quota fissa mensile a carico degli alunni per il pagamento dei pasti e la valutazione di una riduzione più incisiva dei costi a favore dei nuclei familiari con due o più figli iscritti al servizio o ai nidi comunali, anche al fine di contrastare le crescenti situazioni di povertà alimentare infantile presenti sul territorio;
2. ulteriori iniziative di comunicazione e informazione sul servizio di ristorazione erogato a favore delle famiglie, al fine di garantire una maggiore trasparenza, anche aggiornando il menù proposto sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista contenutistico e prevedendo, a titolo esemplificativo, un focus particolare sulla presentazione delle mense scolastiche e sulla qualità dell'offerta alimentare in occasione delle assemblee di accoglienza dei genitori e degli alunni presso i plessi scolastici;

3. l'adeguamento dei locali, degli arredi e delle attrezzature utili all'erogazione del servizio, con particolare attenzione all'innovazione ed alle tecnologie utilizzate nell'ambito della sicurezza alimentare e lungo tutto il ciclo alimentare (cottura, abbattimento, conservazione e rigenerazione dei cibi);
4. valutazione di alternative sostenibili dal punto di vista ambientale nei criteri di gestione del pasto e, più in generale, in tutte le fasi del servizio di ristorazione erogato, prevedendo la completa dismissione della plastica, come previsto dalle normative europee tassativamente entro il 2021.

Bergamo, 16 settembre 2019